

# Feliciangeli: «Npc, serve imparare dagli errori»



**IL TEAM MANAGER:  
«CONTRO BIELLA PRONTI  
A REAGIRE, SAREMO  
UNA BELLA SORPRESA  
QUANDO NON AVREMO  
PIÙ PAURA DI VINCERE»**

## BASKET

«Questi ragazzi devono avere la possibilità di sbagliare e sbagliare, a volte, vuol dire anche giocare una gara come quella di domenica». È la parola fine sul capitolo del ko subito contro l'Eurobasket, il muro a ogni possibile retroscena per la Zeus. A segnare il punto è Roberto "Picchio" Feliciangeli (nella foto), team manager ma, soprattutto, uomo di basket che conosce la piazza reati-

na meglio di chiunque: «Dopo la partita ci siamo riuniti di lunedì – spiega Feliciangeli – perché era necessario rivedere subito alcune cose. C'è stata un'intensa riunione e tutto è finito qui». L'idea di vedersi già lunedì era emersa domenica, nell'immediato dopogara. Qualcuno aveva anche ipotizzato a una sorta di punizione, ma lo spirito è stato ben diverso. «L'umore della squadra è buono – dice il team manager – e i ragazzi sanno che devono reagire come hanno sempre fatto dopo le sconfitte. Gli allenamenti sono ricominciati con grande vigore, perché dagli errori si deve imparare in fretta». Eppure la Npc scesa in campo domenica sembrava un treno ad alta velocità inarrestabile: reduce da una bella vittoria esterna e con l'ultima della classe a fare da vittima sacrificale. Cos'è successo? «Al di là di qualche singolo esempio – dice Feliciangeli – c'è stata una prestazione negativa globale. Quand'è così tendo a pensare a una giornataccia, frutto magari dell'inesperienza e della sottovalutazione».

## NESSUN CASO BROWN

Eppure a fine gara in molti hanno puntato il dito su Elijah Brown. Si sta aprendo un caso?

«Avevo avuto sentore di qualche malumore tra i tifosi – dice il team manager – ma non c'è un caso per la società. Certo, vediamo che ci sono delle difficoltà. Stiamo parlando molto con il ragazzo, non c'è neanche lontanamente ipotesi di soluzioni più drastiche. Non vogliamo che diventi un caso che metta anche a disagio il giocatore o crei problemi». Si pensa solo a reagire, anche perché domenica arriva Biella, poi si va a Scafati e infine si gioca con Torino al PalaSojourner. «Domenica si scende in campo consapevoli di aver fatto un passo falso – dice Feliciangeli – ma pronti a reagire. Questa è una squadra che ha mille pregi e un solo difetto: l'inesperienza. Quello che è successo serve anche a costruire esperienza». Tutti si aspettano un ritorno alla vittoria e tutti, a questo punto, vogliono capire cosa può fare questa Npc. «Devo essere coerente – conclude Feliciangeli – e non mi posso sbilanciare ora. La nostra Rieti può essere una bella sorpresa, ma deve imparare dagli errori. Quando maturerà e non avrà più paura di vincere, potrò dire dove arriverà».

**Emanuele Laurenzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

